Spedizione in abbonamento postale — Anno 94º — Numero 186

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 17 agosto 1953 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 3 *ottobre* 1952
registrato alla Corte dei conti il 20 *gennaio* 1953
registro n. 72 *Presidenza, foglio n.* 364

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

PEROGLIO Michelangelo di Egidio e di Costa Arianna, da Lanzo Torinese, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane combattente della lotta di liberazione, già più volte distintosi per ardimento e per generosa dedizione, partecipava volontario ad una azione di pattuglia in presenza di grosse forze tedesche. Rimasto isolato ed accerchiato da una cinquantina di militari delle SS, con fermo cuore ingaggiava il combattimento che, opportunamente sfruttando le asperità del terreno montano, riusciva a protrarre per un paio di ore anche dopo di esser stato seriamente ferito. Rimasto senza munizioni per il suo moschetto rifiutava fieramente la resa offertagli da un ufficiale e contro le SS avanzanti lanciava le bombe a mano che gli erano rimaste. Fulminato dal fuoco, cadeva da prode sul campo imponendosi, per il suo valoroso contegno, all'ammirazione del nemico, che rendeva alla salma gli onori militari. — Monte Ciusin (Valle di Lanzo), 28 maggio 1944.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Comune di POGGIOBUSTONE. — Durante la lotta di liberazione sosteneva coraggiosamente le formazioni partigiane ed il 10 marzo 1944 le affiancava in combattimento, insorgendo contro il presidio e liberando il paese. Sottoposta a dura rappresaglia da parte delle forze tedesche, la popolazione di Poggiobustone dimostrava fierezza, tenacia e fede indomabile nella libertà e nella Patria. — Poggiobustone (Rieti), settembre 1943 12 giugno 1944.

(3534)

Decreto Presidenziale 25 *giugno* 1953
registrato alla Corte dei conti il 20 *luglio* 1953
registro n. 29 *Esercito, foglio n.* 135

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

JACOVITTI Mario di Antonio e di Gabriele Giuseppina, da Tufillo (Chieti), classe 1921, soldato scelto flammiere, compagnia lanciafiamme del 1° battaglione chimico. — Volontario in durissimi combattimenti difensivi, mentre l'unità di cui faceva parte, completamente circondata, era premuta da soverchianti forze nemiche, sfinito da più giorni di combattimento e con gli arti inferiori menomati da principio di congelamento, in un disperato ritorno di energie, riusciva a montare su di un cavallo e, tenendo alto nella destra un drappo tricolore, si lanciava contro il nemico, trascinando con l'esempio centinaia di uomini all'attacco. Incurante della reazione avversaria, attaccava ripetutamente. Alla quinta carica, rimasto miracolosamente illeso, dopo che una raffica di mitragliatrice gli aveva abbattuto il cavallo, si trascinava ancora avanti, carponi, verso una postazione di arma automatica nemica, della quale, con fredda astuzia e straordinario coraggio, riusciva a impadronirsi con lancio di bombe a mano. Nel prosieguo della lotta disperata, travolto dalla marea nemica veniva catturato. — Arbusow (Russia), 22 dicembre 1942.

(3914)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953, n. 572.

Istituzione della Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali presso l'Università di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Veduto il regio decreto 29 luglio 1937, n. 1439;

Veduto il regio decreto 20 ottobre 1939, n. 1754;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione, stipulata in Perugia il 29 marzo 1952, per il finanziamento della Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali (corsi di laurea in scienze naturali ed in scienze biologiche), che viene istituita, a norma dell'articolo seguente, presso l'Università di Perugia.

Art. 2.

In aggiunta alle Facoltà dell'Università di Perugia, indicate all'art. 2 del regio decreto 29 luglio 1937, n. 1439, è istituita la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (limitatamente ai corsi di laurea in scienze naturali e scienze biologiche), la quale viene mantenuta, presso l'Università medesima, con i mezzi forniti, secondo la convenzione di cui al precedente articolo, dagli Enti sovventori, ed escluso comunque, qualsiasi onere a carico del bilancio dell'Università e dello Stato.

Art. 3.

Con provvedimento da emanare ai sensi degli articoli 17 e 18 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, saranno approvate le norme concernenti lo statuto della Facoltà.

Art. 4.

Sono istituiti, a decorrere dalla data del presente decreto, per la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Perugia, due posti di professore di ruolo, ai sensi degli articoli 63, secondo comma e 100, secondo comma, del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, e tre posti di assistente ordinario, ai sensi dell'art. 1-*sub* art. 13-*bis* della legge 24 giugno 1950, n. 465.

Art. 5.

Con successivo provvedimento, da emanare ai sensi dell'art. 63, ultimo comma, del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, saranno apportate al riparto dei posti di professore di ruolo assegnati all'Università di Perugia le modificazioni necessarie in relazione alla nuova situazione degli insegnamenti e degli studi.

Art. 6.

Qualora la convenzione di cui al precedente art. 1 non sia rinnovata alla scadenza, oppure vengano a cessare o diventino insufficienti, per qualsiasi motivo, i contributi degli Enti sovventori, la Facoltà e i posti di cui al precedente art. 4 sono senz'altro soppressi, con la conseguente cessazione dal servizio dei rispettivi titolari.

In tal caso, l'importo dell'eventuale trattamento di cessazione dal servizio, che possa spettare ai titolari dei posti medesimi, sarà a carico degli Enti finanziatori.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1953

EINAUDI

SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 98. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953, n. 573.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1118 e modificato con regi decreti 12 gennaio 1941, n. 34; 27 aprile 1942, n. 571; 5 settembre 1942, n. 1237; 24 ottobre 1942, n. 1438, con decreti del Capo provvisorio dello Stato 4 febbraio 1947, n. 196 e 7 marzo 1947, n. 1727, e con decreti del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1949, n. 430; 21 aprile 1949, n. 613; 1° settembre 1949, n. 816; 13 marzo 1950, n. 599; 30 ottobre 1950, n. 1125; 31 ottobre 1950, n. 1310; 30 giugno 1951, n. 1148; 27 ottobre 1951, n. 1794 e 25 luglio 1952, n. 1352;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati è così ulteriormente modificato:

All'art. 75, dopo il n. 20, è aggiunto quanto appresso: 21) chirurgia plastica.

Dopo l'art. 127 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione di una Scuola di specializzazione in chirurgia plastica.

Scuola di specializzazione in chirurgia plastica

Art. 128. — La durata del corso degli studi della Scuola di specializzazione in chirurgia plastica è di tre anni.

A) La Scuola fa parte integrante dell'Istituto di clinica chirurgica generale.

B) La Scuola è posta sotto la direzione e la diretta sorveglianza del titolare della cattedra chirurgica generale o di chi avrà l'incarico dell'insegnamento della chirurgia plastica coadiuvato da docenti proposti e particolarmente preparati su tale materia.

C) Il materiale didattico è anche costituito dalla biblioteca e dalla documentazione raccolta nell'archivio della clinica.

D) Il corso, triennale, si compone di insegnamenti fondamentali e di conferenze su argomenti speciali.

E) Durante i tre anni del corso verranno quotidianamente tenute esercitazioni di diagnostica, di tecnica operatoria, di laboratorio ed altre di indole pratica.

F) La frequenza sia delle lezioni e conferenze che delle esercitazioni teoriche e pratiche è obbligatoria.

G) Il termine di presentazione delle domande di iscrizione alla scuola, scade il 30 ottobre di ogni anno.

H) Alla fine di ciascun anno scolastico, i perfezionandi, che abbiano ottenuto la firma di frequenza, dovranno sostenere un esame di profitto nelle materie fondamentali, il cui superamento è condizione necessaria per l'iscrizione all'anno successivo, e, per quelli che sono stati iscritti all'ultimo anno per poter accedere all'esame di diploma.

I) Alla fine del terzo anno del corso ha luogo l'esame di diploma, consistente nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta su argomento di chirurgia plastica, concordata fra il diplomando ed il direttore di detta Scuola all'inizio del terzo anno. La dissertazione deve essere approvata dal direttore stesso e depositata presso la segreteria almeno quindici giorni prima dell'esame.

L) Le Commissioni per gli esami di profitto sono costituite dal direttore della Scuola e da due membri scelti fra i docenti del corso.

M) La Commissione per l'esame di diploma è composta di sette membri ed è presieduta dal preside della Facoltà. Di essa fanno parte altri membri scelti dal preside fra i professori ed i liberi docenti dell'Università di Torino.

Art. 129. — Gli insegnamenti impartiti nella Scuola sono i seguenti:

1° *anno*:

Embriologia e anatomia (annuale) - Embriologia generale e speciale Fenogenesi e classificazione delle malformazioni congenite dello estremo cefalico e dell'apparato genitale esterno Anatomia delle forme esterne: rivestimento cutaneo, aponeurosi, fascie, muscoli, tendini e nervi periferici Cavità nasoboccale - Genitali esterni;

Patologia generale (annuale) Il processo di guarigione delle ferite (in genere e di quelle tegumentarie in ispecie) Patologia delle cicatrici Innesti e trapianti dei vari tessuti;

Anestesia e tecnica operatoria generale (annuale) Narcosi e anestesia locale Esigenze di un reparto operatorio Sepsi ed antisepsi Exeresi e sintesi dei tessuti ecc.;

Chirurgia plastica generale (triennale) Definizione, storia impostazione attuale, studio della personalità del mutilato, finalità dell'opera del chirurgo Patologia chirurgica delle lesioni congenite e acquisite che richiedono interventi plastici Clinica e terapia chirurgica: tecnica operatoria.

2° *anno*:

Chirurgia plastica generale (triennale);

Dermatologia (annuale) Anomalie congenite della cute Patologia speciale della cute (processi infiammatori degenerativi, neoplastici) Lesioni traumatiche Le ustioni Le dermatosi antiestetiche cosmetologia della pelle;

Chirurgia plastica in otorinolaringologia (annuale);

Chirurgia plastica in stomatologia (annuale);

Chirurgia plastica degli organi di movimento (annuale);

Chirurgia plastica in urologia (annuale);

Chirurgia plastica in ginecologia (annuale);

Chirurgia plastica in oculistica (annuale).

3° *anno*:

Chirurgia plastica generale (triennale);

Medicina legale Il danno estetico e criteri di sua valutazione (annuale);

Anatomia artistica (annuale);

Fisioterapia delle lesioni cutanee.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1953

EINAUDI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 95. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 574.

Aggregazione della frazione Clap, del comune di Attimis, al comune di Faedis (Udine).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la istanza 11 novembre 1951, con la quale la maggioranza dei contribuenti della frazione Clap del comune di Attimis, in provincia di Udine, ha chiesto l'aggregazione della medesima al comune di Faedis;

Visto il voto favorevole del Consiglio comunale di Faedis, espresso con deliberazioni 27 agosto 1951, n. 51, e 3 dicembre 1952, n. 87;

Viste le deliberazioni 8 dicembre 1951, n. 54/*B*, e 30 novembre 1952, n. 64 del Consiglio comunale di Attimis; 5 luglio 1952, n. 12, del Consiglio provinciale di Udine, esprimenti il rispettivo parere in ordine alla citata istanza;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

La frazione Clap è distaccata dal comune di Attimis ed aggregata al comune di Faedis, con la circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Udine, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà, con suo decreto, alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1953

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *agosto* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 103. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1953, n. 575.

Ricostituzione del comune di Brenta, in provincia di Varese.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza in data 19 febbraio 1950, intesa ad ottenere la ricostituzione del comune di Brenta (provincia di Varese), soppresso con regio decreto 12 agosto 1927, n. 2443, ed aggregato, unitamente al comune di Vararo, a quello di Cittiglio;

Ritenuto che l'istanza è sottoscritta dalla maggioranza qualificata dei contribuenti di cui all'art. 33 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Viste le deliberazioni 27 aprile 1952, n. 18, del Consiglio comunale di Cittiglio e 13 ottobre 1952, n. 204, del Consiglio provinciale di Varese, esperimenti il rispettivo parere favorevole in ordine alla citata istanza;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Brenta, in provincia di Varese, con la circoscrizione territoriale preesistente alla soppressione.

Art. 2.

Il prefetto di Varese, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Cittiglio ed il ricostituito comune di Brenta, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni del personale attualmente in servizio presso il comune di Cittiglio, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici, secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Cittiglio, che sarà inquadrato nei nuovi organici, sarà mantenuto ad personam il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1953

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 104. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1953.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Messina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Messina e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Messina, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Priolo dott. Gaetano, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Pulejo dott. Umberto, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Galbo ing. Gioacchino, rappresentante del Genio civile;

Gentile dott. Antonino, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Sindoni dott. Antonino, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Bontempo Giuseppe, Federico Giovanni, Fiorentino Armando, La Corte prof. Domenico, Romano Giuseppe, Pantaleo Carmelo e Toscano Vincenzo, rappresentanti dei lavoratori;

Cassaro ing. Vittorio, Traina Tancredi, Garufi Domenico e Parisi Giuseppe, rappresentanti dei datori di lavoro;

Cuzari dott. Heros, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 luglio 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(4014)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1953.

Aggregazione del personale addetto alla nettezza urbana del comune di Trapani, al settore dell'industria della Cassa unica per gli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO E PER L'INTERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 17 giugno 1937, n. 1048, sul perfezionamento e la generalizzazione degli assegni familiari;

Visto l'art. 16 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, per l'aggregazione ad uno dei settori della Cassa unica degli assegni familiari del personale dipendente da Amministrazioni dello Stato e degli altri Enti pubblici, per il quale non siasi provveduto ad un trattamento di famiglia;

Vista la richiesta dell'Amministrazione comunale di Trapani;

Decreta:

Il personale addetto al servizio della nettezza urbana del comune di Trapani è aggregato al settore dell'industria della Cassa unica per gli assegni familiari.

Roma, addì 23 aprile 1953

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
RUBINACCI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per l'interno
SCELBA

(4041)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1953.

Rinnovo e istituzione di concessioni d'importazione temporanea.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni d'importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 3 aprile 1953;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, l'importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

Qualità della merce	Scopo per il quale la importazione temporanea è consentita	Quantità minima ammessa alla imp. temp.	Termine massimo per la riesportazione
1. Acciaio inossidabile martensitico al carbonio cromo	Per la fabbricazione di supporti plantari ortopedici (concessione decorrente dal 3 aprile 1953)	kg. 100	1 anno
2. Lamiere di ferro stagnato (banda stagnata), tagliate a misura, comprese le striscie e i ritagli	Per la confezione di barattoli destinati ad essere impiegati per l'inscatolamento di prodotti conservati (concessione decorrente dal 3 aprile 1953)	kg. 100	1 anno
3. Cloruro di etile; bromuro di etilene	Per la fabbricazione di etilfluido miscela al piombo tetraetile (concessione decorrente dal 7 aprile 1953)	kg. 100 per ciascuna merce	6 mesi
4. Legno comune, greggio e/o segato	Per la fabbricazione di imballaggi (concessione decorrente dal 3 aprile 1953)	kg. 100	6 mesi
5. Pellicola vergine negativa, sia a colori, sia in bianco e nero; nastro magnetico	Per la ripresa di films (concessione decorrente dal 7 aprile 1953)	—	6 mesi
6. Politene greggio	Per la fabbricazione di lastre, fogli, tubi, rivestimento conduttori elettrici, supporti isolanti e manufatti igienici, sanitari e per uso chimico (concessione decorrente dal 2 aprile 1953)	kg. 100	6 mesi
7. Tessuti di cotone, tipo « popeline » (rigati, fantasia, contenenti in catena o in trama fili tinti; oppure lisci con armature di semplice tela o di raso; od operati per effetto di ratier o di jaquart)	Per essere sottoposti alla mercerizzazione e/o al procedimento chimico di irrestringibilità denominato « permashrunk » e/o a finissaggio (concessione decorrente dal 3 aprile 1953)	kg. 50	1 anno
8. Cellophane tipo Zenith in fogli ed in nastri, pure avvolti in bobine	Per la fabbricazione di trecce per cappelli e di cappelli (concessione decorrente dal 3 aprile 1953)	kg. 50	6 mesi
9. Filati di cotone di titolo pari o superiore a 75.000 mt. per ½ kg.	Per la fabbricazione di tessuto di puro cotone tipo « popeline » finissimo (concessione decorrente dal 21 aprile 1953)	kg. 50	1 anno
10. Filati di seta e filati di cascami di seta	Da sottoporre a lavorazione di purga, tintura e/o carica (concessione decorrente dal 7 aprile 1953)	kg. 20	6 mesi
11. Nastri di ferro e/o di acciaio laminati a freddo e/o a caldo; barre o verghe profilate, trafilate, di ferro o di acciaio	Per la costruzione di serrande avvolgibili, cancelletti estensibili, e ogni tipo di infissi e chiusure metalliche per l'edilizia (concessione decorrente dal 7 aprile 1953)	kg. 500	1 anno
12. Dischi di trocas	Per la fabbricazione di bottoni	kg. 100	6 mesi
13. Conchiglie di trocas	Per la fabbricazione di bottoni	kg. 200	6 mesi
14. Lavori di materie plastiche (pagliette)	Per la decorazione di cappelli da donna	kg. 50	6 mesi
15. Radici di liquirizia	Per la produzione di estratti di liquirizia in pani, in biglie ed in polvere nonchè di pastigliati	kg. 50	6 mesi
16. Polveri esplosive per uso militare	Per impieghi relativi all'espletamento di commesse O.S.P.	—	6 mesi

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 giugno 1953

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1953
Registro n. 18 Finanze, foglio n. 258. — LESEN

(4124)

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1953.

Assunzione in servizio presso l'Ente autonomo del porto di Napoli di ufficiali provenienti dal Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 6 maggio 1940, n. 500, istitutiva dell'Ente autonomo del porto di Napoli;

Visto il decreto Ministeriale del 23 dicembre 1941, che approva il regolamento per gli uffici e per il personale dei gruppi *A*, *B* e *C* e subalterno dello stesso Ente;

Considerato che, attualmente, nei ruoli del gruppo *A* di detto personale risultano vacanti due posti di capo divisione, due di capo sezione, tre di consigliere e due di 1° segretario;

Ritenuta la necessità, prospettata anche dal Comitato direttivo dell'Ente nella seduta del 15 aprile 1952, di colmare, almeno in parte, le vacanze predette, al fine di assicurare la continuità e l'efficienza dei servizi amministrativi dell'Ente, in deroga alle forme di assunzione stabilite dall'art. 18 del suddetto regolamento;

Sentito il parere del Ministero della difesa-Marina;

Decreta:

Art. 1.

In deroga all'art. 18 del regolamento per gli uffici e per il personale dell'Ente autonomo del porto di Napoli, approvato con decreto Ministeriale 23 dicembre 1941, è autorizzato l'espletamento di un concorso straordinario, per titoli, per la copertura di un posto di capo divisione, uno di capo sezione ed uno di consigliere del ruolo del personale di gruppo *A* dell'Ente predetto, riservato agli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto:

aventi rispettivamente grado di colonnello, di tenente colonnello e di maggiore, o che, del grado immediatamente inferiore a quello cui aspirano, siano iscritti nel quadro di avanzamento;

che non abbiano superato l'età di 55 anni;

che, infine, alla data del presente decreto, abbiano prestato servizio, presso l'Ente medesimo, rispettivamente, per almeno otto, sei e cinque anni.

Art. 2.

Gli ufficiali di porto che saranno immessi nei ruoli dell'Ente, all'atto della nomina definitiva, dovranno essere cessati dal servizio permanente effettivo.

Art. 3.

L'immissione dei tre ufficiali nei ruoli dell'Ente sarà effettuata mediante concorso per titoli.

La graduatoria dei concorrenti sarà fatta, a giudizio della Presidenza dell'Ente, sentito il Comitato direttivo e distintamente per ciascun posto da coprire ed il titolo di preferenza sarà costituito dalla durata del servizio già prestato precedentemente presso l'Ente stesso.

Art. 4.

Per coloro che all'atto della immissione nei ruoli del personale dell'Ente non avessero ancora maturato diritto a pensione, si terrà conto, per i casi di cessazione del servizio ed agli effetti della liquidazione delle indennità previste dall'art. 55 del regolamento organico 23 dicembre 1941 e successive variazioni, del servizio prestato presso l'amministrazione di provenienza, in aggiunta a quello che sarà prestato presso l'Ente. Per coloro che avessero invece già maturato diritto a pensione, agli effetti della liquidazione delle stesse indennità, si terrà conto soltanto del servizio prestato presso l'Ente a far tempo dalla data di nomina.

Roma, addì 4 luglio 1953

Il Ministro per la marina mercantile
CAPPA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(4125)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1953.

Proroga dell'incarico di Commissario straordinario della Corporazione dei piloti nel porto di Messina.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 116 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1952, n. 328;

Visto il proprio decreto in data 12 febbraio 1953, col quale il capitano di lungo corso Pietro Catania è stato nominato commissario straordinario della Corporazione dei piloti del porto di Messina per la durata di mesi sei ed è stata assegnata allo stesso un'indennità giornaliera sui proventi di pilotaggio della Corporazione di L. 3000 (tremila) elevata col successivo decreto in data 31 maggio 1953 a L. 4000 (quattromila);

Considerato che sussistono ancora imprescindibili esigenze in merito alla completa regolarizzazione della gestione amministrativa e contabile della Corporazione ed alla definitiva organizzazione del servizio di pilotaggio;

Decreta:

L'incarico di commissario straordinario della Corporazione dei piloti nel porto di Messina, conferito al capitano di lungo corso Pietro Catania col sopracitato decreto del 12 febbraio 1953, è prorogato di mesi due.

Resta assegnata al suddetto commissario straordinario l'indennità giornaliera di L. 4000 (quattromila) sui proventi di pilotaggio della Corporazione.

Roma, addì 7 agosto 1953

Il Ministro: MATTARELLA

(4126)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Treviso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 30 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 1953, registro n. 23 Interno, foglio n. 32, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Treviso di un mutuo di L. 40.000.000 con uno degli Istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(4117)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Perugia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 14 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 1953, registro n. 23 Interno, foglio n. 34 è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Perugia di un mutuo di L. 90.000.000 con uno degli Istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(4118)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cremona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 14 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 1953, registro n. 23 Interno, foglio n. 33, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cremona di un mutuo di L. 148.000.000 con uno degli Istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(4119)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale case popolari per mutilati e invalidi per servizio

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, n. 5728, in data 11 agosto 1953, è stato costituito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale case popolari per mutilati e invalidi per servizio come segue:

Quagliotti dott. ing. Giovanni
Costantini rag. Mario
Porcasi dott. Giuseppe Ettore
de Liguore di Presicce avv. Francesco Maria
Varanese dott. Alberto
Abbrescia dott. Nicola.

(4121)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, dell'estensione di ettari 150 circa, compresa nei comuni di Montefredane e Prata di Principato Ultra, delimitata dai seguenti confini

strada provinciale Avellino-Benevento, a partire dall'incrocio con la strada nazionale; strada comunale dei Militi; strada comunale Bosco Giardini; strada comunale Montefredane-Tufo; strada comunale Verditi-Fontanelle; strada vicinale Canale; strada nazionale delle Puglie, fino all'incrocio con la strada provinciale Avellino-Benevento.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, dell'estensione di ettari 300 circa, compresa nel comune di Cervinara, delimitata dai seguenti confini:

strada comunale Valle stretta; strada comunale Vallone Ponte Corvo; strada comunale Costa della Noce; acquedotto del Serino.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, dell'estensione di ettari 300 circa, compresa nel comune di Bonito, delimitata dai seguenti confini:

fiume Ufita; vallone Ciardullo fino all'incrocio della strada rotabile di Apice; strada comunale Maleprandi-Pioppi Girasole e Matinelle; perimetro del centro abitato; strada comunale Streppare Ceselle, Molino Vecchio; vallone Ponticelli; fino all'incrocio con il fiume Ufita.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pescara, dell'estensione di ettari 600 circa, compresa nel comune di Brittoli, delimitata dai seguenti confini

nord: strada provinciale da Brittoli per Forca di Penne fino a Case Santapaglia (cantoniera), indi mulattiera per Fonte Cannatina, Villa Santa Lucia fino al confine di provincia (monte Scarafano);

ovest: confine della provincia di Pescara con quella di L'Aquila determinato dalla linea di displuvio della catena montuosa fino ad incontrare la strada provinciale presso Forca di Penne;

sud: strada provinciale da Forca di Penne per Brittoli fino al primo ponte (progressiva chilometrica I circa); fosso sottostante (affluente del Cigno) e torrente Cigno fino all'incrocio di questo con la mulattiera denominata Valle Riccio;

est: mulattiera Valle Riccio fino al suo sbocco sulla strada provinciale Brittoli-Forca di Penne.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Rovigo, della estensione di ettari 541, compresa nel comune di Ceneselli, delimitata dai seguenti confini:

nord: strada comunale denominata strada Bentivoglio;
sud: strada comunale Cavettino;
est: strada provinciale Castelmassa-Badia;
ovest: strada comunale Pio.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Rovigo, della estensione di ettari 769, compresa nel comune di San Martino di Venezze, delimitata dai seguenti confini:

nord: fiume Adige;
sud : scolo Trom ;
est: canale Le Fontane;
ovest canale Condotta e strada comunale San Martino Anguillara.

(3977)

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Reggio Emilia, dell'estensione di ettari 1300, compresa nei comuni di Reggio Emilia, Albinea e Quattro Castella, delimitata dai seguenti confini:

sud: strada provinciale che dal centro abitato di Albinea (Fola) passa per le località: Botteghe di Albinea e Puianello

di Quattro Castella, scende fino all'oratorio che si trova all'incontro con la strada provinciale Rivalta-Montecavolo;

ovest: strada provinciale Reggio-Quattro Castella, dall'incrocio con la strada provinciale Puianello-Albinea fino alla chiesa parrocchiale di Villa Rivalta;

est: dalla chiesa parrocchiale di Villa Rivalta, strada provinciale fino all'incrocio con la strada statale n. 63, indi detta strada statale fino alla strada vicinale che passa per la località denominata Fornello, attraversa il torrente Crostolo e raggiunge la strada provinciale Reggio Emilia-Villa Canali-Albinea, nel punto denominato il Cristo;

nord: strada provinciale Reggio Emilia-Albinea, dalla località il Cristo fino alla località Fola.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Reggio Emilia, dell'estensione di ettari 575, compresa nel comune di Vezzano sul Crostolo, delimitata dai seguenti confini

nord-ovest: strada provinciale Vezzano-Pecorile, dall'incrocio con la strada comunale Vecchia-Paderna, fino alla località San Pietro;

sud-est: dalla località Casa San Pietro, carreggiata che si arrampica lungo il crinale fino a 200 metri dal monte del Gèsso, indi mulattiera che passa alle falde del monte stesso, fino alla strada statale n. 63 in località Fornace di Vezzano sul Crostolo; da tale località strada statale fino all'incontro con la strada comunale Vecchia-Paderna; da qui fino a raggiungere la strada provinciale Vezzano-Pecorile-Casina.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Reggio Emilia, dell'estensione di ettari 1100, compresa nel comune di Villaminozzo, delimitata dai seguenti confini

nord-ovest: torrente Lucola, dal punto in cui s'incrocia con la strada Villaminozzo-Sologno, per la località Case delle Valli fino allo sbocco nel fiume Secchia; greto del fiume Secchia fino al ponte della Gatta;

sud-est: dal ponte della Gatta, passa per la località San Bartolomeo, greto del torrente Secchiello, fino ad incontrare la strada Villaminozzo-Sologno; detta strada fino a raggiungere il torrente Lucola.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Reggio Emilia, dell'estensione di ettari 1500, compresa nel comune di Toano, delimitata dai seguenti confini:

nord-ovest: mulattiera che da quota 683, nei pressi del monte Vignola, porta alla località Ripa di Cavola, indi mulattiera stessa e strada vicinale per quota 510 fino a Cavola di Toano; da tale località strada comunale che porta a Stiano (quota 610), fino a Corneto; da qui fino all'incrocio della strada comunale in località La Costa (quota 544);

sud-est: strada comunale che dalla località La Costa (quota 544), passa da Casa Cavalletti e attraverso il rio Manno arriva al bivio con la strada comunale per Toano; detta strada che passa da Manno, prosegue fino a Cerrè Marabino; da quest'ultima località, mulattiera fino nei pressi del monte Vignola.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, della estensione di ettari 800 circa, compresa nei comuni di Fontanarosa e Paternopoli, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale Melfi-Appia, a partire dall'inizio della strada provinciale per Taurasi; mulattiera; strada provinciale Melfi-Appia; mulattiera; strada provinciale Paternopoli-Croci Acerno; strada comunale Barbassano; strada provinciale Castelfranci; strada comunale Tommolo; torrente Nocelleto; linea ferroviaria; strada vicinale Serrone Luogosano; torrente Fredane; vallone San Pietro; strada provinciale Ponte Calore-Taurasi, fino all'incrocio con la strada provinciale Melfi-Appia.

Fino al 30 giugno 1954, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, della estensione di ettari 400 circa, compresa nel comune di Chiusano San Domenico, delimitata dai seguenti confini:

strada nazionale Due Principati; confine intercomunale Castelvetere-Chiusano; strada vicinale Venarella; strada comunale Costa della Luca; strada comunale Cantalaprete; vallone Parise, fino alla strada nazionale Due Principati.

(3979)

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune li Conzano Monferrato (Alessandria), dell'estensione di ettari 619 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada comunale di San Maurizio e strada comunale Colombarone;

ovest: strada comunale Rotaldo e strada comunale Camagna;

sud: strada provinciale di Camagna e strada comunale Costa;

est: strada comunale Vallegrana.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Asti, Castel d'Annone, Rocca d'Arazzo ed Azzano (Asti), della estensione di ettari 650 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

dal cavalcavia sulla ferrovia Asti-Alessandria, in regione Catena, strada vicinale passante per cascina Margheria, Cascina Bonifica Fassio, indi sentiero ai confini di detta tenuta fino alla sponda sinistra del fiume Tanaro; detta sponda del fiume Tanaro fino al ponte della strada comunale da Castel Annone a Rocca d'Arazzo; ponte e ferrovia Asti-Alessandria; parallelamente alla detta ferrovia, carrareccia ai margini della scarpata sinistra, includendo tutte e due le scarpate, fino al cavalcavia di partenza.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Incisa Scapaccino e Cortiglione (Asti), dell'estensione di ettari 770 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

dall'abitato di Madonna di Incisa, strada comunale per San Lorenzo, Cascina Gaggero, Cascina Alia, Cascina Alcisa, Cascina Sant'Agata, fino alla Cascina La Croce; da qui raggiunge il confine con la provincia di Alessandria a quota 194; detto confine, attraversando il torrente Tiglione fino alla strada comunale dalla provincia di Alessandria a Belveglio; detta strada comunale verso Belveglio fino all'incontro della strada comunale Rocchetta Tanaro-Cortiglione, nel quadrivio a quota 137, indi strada comunale per Cortiglione fino a Madonna Incisa passando per Val Mezzano.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nei comuni di Cortazzone, Camerano Casasco e Monale (Asti), dell'estensione di ettari 520, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

dall'abitato di Cortazzone, strada comunale che passa a Sant'Antonio fino al bivio della strada di Cinaglio per la frazione Madonna; detta strada per Cascina Bosio, Casa Bruciata e Cascina Prelli, fino al ponte Floreto, indi strada per Monale fino al bivio della strada vicinale per Cascina Rocco ed all'incontro delle strade per Cascina Lagone; detta strada per Madonna della Valle, fino all'abitato di Cortazzone.

(3973)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	10523	365 —	Tagini Antonio di Vincenzo, dom. a Fiume, con usufrutto a Tagini *Giovannina* fu Luigi moglie di Calandra Domenico, dom. a Carpugnino (Novara).	Come contro, con usufrutto a Tagini *Maria Giovanna* fu Luigi, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	184533	245 —	*Bellabarda Adelina* fu Espartero, nubile, dom. in Ragusa.	*Bellabarba Adelaide* fu Espartero, nubile, dom. in Ragusa.
Id.	184534	245 —	*Bellabarda Giovannina* fu Espartero, nubile, dom. in Ragusa.	*Bellabarba Anna Giovanna* fu Espartero, nubile, dom. in Ragusa.
Id.	512909	1011,50	Rossi Giulia e *Concetta* di Vincenzo, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Bari, eredi indivisi.	Rossi Giulia e *Imma Concetta* di Vincenzo, minori ecc., come contro.
Id.	37684	280 —	Stragiotti *Adelia* fu Paolo moglie di Tavallini Giuseppe.	Stragiotti *Delia* fu Paolo, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 15 luglio 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(3605)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 2.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960):

Numero del titolo provvisorio: 2460 — Serie: E — Ufficio che ha emesso il titolo: Sezione tesoreria provinciale di Alessandria — Persona che ha denunziato il titolo: Boeri Romolo fu Felice, parroco di Ilengo di Mombello Monferrato (Alessandria) — Capitale nominale: L. 100.000.

Numero del titolo provvisorio: 2461 — Serie: E — Ufficio che ha emesso il titolo: Sezione tesoreria provinciale di Alessandria — Persona che ha denunziato il titolo: Boeri Romolo fu Felice, parroco di Ilengo di Mombello Monferrato (Alessandria) — Capitale nominale: L. 100.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 13 luglio 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(3606)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 184

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 14 agosto 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . Lit. 624,91
1 dollaro canadese . . . . » 631,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso a due posti di assistente in prova (gruppo A grado 9°) nel Laboratorio di microbiologia (Sezione medica)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960; i regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172, 8 luglio 1941, n. 868; il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137; il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176; la legge 3 maggio 1950, n. 223; la legge 3 giugno 1950, n. 375; il regio decreto-legge 17 ottobre 1941, n. 1265; il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 811, ratificato dalla legge 30 luglio 1950, n. 630, e la legge 20 giugno 1952, n. 724;

Decreta:

Art. 1.

Nell'Istituto superiore di sanità è indetto un concorso per titoli e per esami a due posti di assistente in prova (gruppo *A*, grado 9°) nel Laboratorio di microbiologia (sezione medica).

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che hanno compiuto i 18 anni di età o non superato i 35. Tale limite massimo di età è suscettibile di aumento in virtù di speciali disposizioni di legge, ma non può comunque superare i 45 anni.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte nella prescritta carta da bollo e corredata dei documenti di cui allo art. 4, deve essere inviata, in plico raccomandato, all'Istituto superiore di sanità, Roma, viale Regina Margherita, 299, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Devono essere indicate nella domanda due delle lingue straniere di cui all'art. 6 nelle quali il candidato intende sostenere l'esame. E' inoltre devono essere elencati i documenti e i titoli presentati e deve essere esattamente indicato il recapito del concorrente.

Art. 4.

A corredo della domanda gli aspiranti devono produrre, nella prescritta carta da bollo e muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita,

2) certificato di cittadinanza italiana: ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato coloro per i quali l'equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

3) certificato da rilasciarsi dal sindaco, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato di regolare condotta morale e civile da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da almeno un anno. In caso di residenza per un tempo minore dovranno esibirsi altri certificati dei sindaci dei Comuni nei quali il candidato ha avuto entro l'anno, precedente residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o dall'ufficio sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che il candidato è di sana costituzione fisica ed è esente altresì da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio. L'Amministrazione potrà in qualunque momento sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

7) stato di servizio militare (per gli ufficiali) o foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) o certificato d'esito di leva o d'iscrizione nelle liste di leva (per coloro che non abbiano prestato servizio militare). I candidati che abbiano partecipato ad operazioni di guerra ed intendano valersi dei conseguenti benefici devono presentare, inoltre, la prescritta dichiarazione integrativa rilasciata dalle competenti autorità militari a' sensi delle vigenti disposizioni.

8) diploma di laurea in medicina e chirurgia o in scienze biologiche o in scienze naturali da prodursi in originale o in copia notarile,

9) le pubblicazioni scientifiche da prodursi, possibilmente in 5 esemplari, in plico a parte ed entro il termine fissato dall'art. 3, accompagnate da un elenco di esse in duplice copia. Sugli involucri contenenti le dette pubblicazioni devono essere indicati il cognome e il nome del candidato ed il concorso al quale esse si riferiscono Saranno accolti soltanto i lavori pubblicati, ovvero in bozze di stampa, purchè risulti che il lavoro è stato accettato, per la pubblicazione da un periodico scientifico;

10) tutti gli altri titoli o notizie sulla operosità scientifica che il candidato riterrà opportuno di presentare;

11) fotografia recente del candidato firmata dal medesimo. Tanto la fotografia che la firma dovranno essere autenticate;

12) situazione di famiglia nella prescritta carta da bollo e debitamente legalizzata da esibirsi dagli aspiranti che intendano far valere a qualsiasi fine le loro condizioni familiari.

I certificati di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) devono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La legalizzazione della firma non occorre per i certificati rilasciati dalle autorità residenti in Roma.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati civili di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 6), 7) e 8) unendo altresì la copia dello stato matricolare (servizi civili) con la qualifica riportata nell'ultimo quinquennio, rilasciata dall'Amministrazione dalla quale l'aspirante dipende, munita della prescritta marca da bollo debitamente annullata.

Le qualità che danno diritto alla proroga del limite massimo di età o a precedenza o a preferenza nell'assegnazione dei posti devono essere comprovate con certificati rilasciati dalle competenti autorità a norma delle vigenti disposizioni o allegati alla domanda.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e le qualifiche che diano titoli di preferenza agli effetti della nomina al posto debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando del concorso. Per la presentazione dei documenti riguardanti titoli preferenziali è accordato peraltro ai candidati ammessi alle prove orali la facoltà di produrre, prima di sostenere le dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte, di tre prove pratiche e della prova orale.

Le prove avranno luogo a Roma nell'Istituto superiore di sanità, nei giorni che verranno tempestivamente comunicati ai candidati ammessi al concorso.

A) *Prove scritte*:

1) Nozioni fondamentali di biologia generale e di microbiologia;

2) traduzione in italiano da due lingue straniere scelte dal candidato fra la lingua francese, l'inglese e la tedesca.

B) *Prove pratiche*:

1) tecnica e diagnostica microbiologica e istologica;

2) preparazione, inoculazione e dissezione di animali da esperimento;

3) funzionamento ed impiego di autoclavi, termostati, coagulatori ed altri apparecchi usati in microbiologia;

C) *Prova orale*:

1) cultura generale nel campo tecnico;

2) gli argomenti delle prove scritte e pratiche ad eccezione delle lingue straniere:

3) organizzazione e compiti dell'Istituto superiore di sanità.

Art. 7.

Per le prove scritte i candidati hanno a loro disposizione: per la prova di cui al n. 1, sino a 6 ore; per la prova di lingue di cui al n. 2, sino a 3 ore.

Per ciascuna delle prove pratiche i candidati hanno a disposizione sino a 9 ore di tempo.

Art. 8.

La Commissione giudicatrice del concorso è composta a norma dell'art. 16 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 811 ratificato dalla legge 30 luglio 1950, n. 630.

Art. 9.

Ogni commissario dispone di 10 punti per i titoli, di 10 punti per ciascuna prova scritta, di 10 punti per ciascuna prova pratica, di 10 punti per la prova orale.

Non sono ammessi alla prova di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto 35/50 nel giudizio dei titoli.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno 35/50 dei punti nel complesso delle prove scritte e delle prove pratiche purchè in nessuna di esse abbiano conseguito meno di 30/50.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno 35/50.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei punti riportati nei titoli ed in ciascuna prova.

La graduatoria degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Art. 10.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri riconosce la regolarità del procedimento degli esami, decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva la graduatoria dei candidati dichiarati idonei e procede alla nomina dei vincitori secondo l'ordine della graduatoria stessa nel numero dei posti messi a concorso e con la osservanza delle vigenti disposizioni per eventuali preferenze e riserve.

Art. 11.

Il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 giugno 1953

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
MIGLIORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1953
Registro n. 80, foglio n. 284. — FERRARI

(4051)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a quindici posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « italiano, storia e geografia » nelle scuole di magistero professionale per la donna (classe di concorso M. I).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti i ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti d'istruzione secondaria ed artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale è stato approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione secondaria;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 5 luglio 1949;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, n. 672, col quale è stata modificata la tabella *A* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, sui concorsi a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a quindici posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « italiano, storia, geografia » nelle scuole di magistero professionale per la donna (classe di concorso M. I);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a quindici posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « italiano, storia, geografia » nelle scuole di magistero professionale per la donna (classe di concorso M.I) indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti.

1. Fogli Fausto fu Luigi	punti	291,271
2. Mollica Carmela fu Antonino (invalida di guerra)	»	287,906
3. Righi Lina fu Filippo Nicolò	»	282,75
4. Macchi Ida in Loyola di Giuseppe	»	278,75
5. Curti Adele fu Giuseppe	»	277,10
6. Riccio Maria Letizia fu Carlo	»	275,90
7. Seneci Laura fu G. Battista	»	269,55
8. Picozzi Pia di Paolo	»	263,737
9. Cattani Margherita in Massari fu Pellegrino	»	263,50
10. Borlenghi Aldo fu Angelo	»	262,23
11. Magnoli Giulia fu Antonio	»	260,35
12. Visco Ester in Mele fu Luigi	»	257,50
13. Valle Rolando Angelica in Curci fu Vitale	»	255,50
14. Scoles Claudia in Laparola fu Giacinto	»	255,464
15. Pasquali Baccetti Nella fu Vincenzo	»	253,86
16. Massa Matilde fu Carlo	»	253,201
17. Corsi Beatrice in Tagliaferri fu Guido	»	249,742
18. Fantini Vincenzo fu Ferdinando	»	249,50
19. Zuccarelli Maria Vittoria di Alessandro	»	247,07
20. Interligi Gesualdo fu Michele	»	246,476
21. Perdonà Angelina fu Vittorio	»	245,50
22. Tavolara Anita fu Olivo	»	244,50
23. Pontremoli Franchetti Anna fu Enrico	»	244.50
24. Guelfi Maria in Marrama fu Zeffiro	»	243,50
25. Trombetta Maria fu Arcangelo	»	243,10
26. Viviani Serafina di Calogero	»	241,30
27. Abate Ida fu Salvatore in De Blasio	»	240,647
28. Concari Linda fu Achille	»	239,55
29. Marro Lelia in Vismara fu Placido	»	239,53
30. De Rose Raffaele fu Francesco	»	237,93
31. Melis Beatrice fu Giuseppe	»	237,782
32. Tavolaro Adalgisa fu Giuseppe	»	237,02
33. Borrelli Maria in Francesco fu Pietro	»	236,71
34. Pernier Faustina fu Francesco Saverio	»	236,50
35. Armella Jolanda in Panaro fu Vincenzo	»	236,14
36. Damiani Giuseppina ved. Forestieri fu Valentino	»	236,05
37. Lari Maria in Jennaco fu Umberto	»	234,72
38. Picco Urania fu Leonello	»	233,95
39. Bordoni Carlotta ved. Federici fu Giacomo	»	233,04
40. Cutuli Rosa fu Giuseppe	»	233,007
41. Borgognoni Elena di Ernesto	»	230,465
42. Ghirardini Maria fu Giovanni	»	230,30
43. Tuo Teresa fu Pietro	»	230,10
44. Recchia Filomena fu Vincenzo	»	230 —
45. Marcelli Maria fu Michele	»	229,999
46. Canale Argia di Giuseppe	»	229,75
47. Pieraccini Eulalia di Arnaldo	»	228,887
48. Delogu Maria fu Gaetano	»	228 —
49. Casavecchia Clelia di Silvio	»	227,90
50. Messineo Giovanna fu Francesco	»	227,892
51. Concari Rita fu Achille	»	227,535
52. Sammarco Umberto fu Vincenzo	»	226,976
53. Romanato Gaetano di Luigi	»	225,76
54. Ottolenghi Emma fu Umberto	»	225,05
55. Lodone Livia in Romeo di Quinto Luigi	»	225,05
56. Berardi Maria di Rocco	»	224,3008

57. Sassone Corsi Adriana di Raffaele punti 221,35
58. Chinigò Elvira fu Alfonso » 220,166
59. Farinelli Di Lucrezia Giuseppina di Eusebio » 220,07
60. Fantetti Francesca fu Antonio » 219,854
61. Carnevali Salvaca Ines fu Cesare » 219,0828
62. Lupo Carmelina fu Antonio » 218,886
63. Rajna Giuseppina in Mazzoli fu Michele » 217,625
64. Meliarca Giuseppina di Ottavo » 217,48
65. Rastelli Laura di Ettore » 216,508
66. Pellegrino Elisabetta in Troianello di Gioacchino » 216,35
67. Romanato Giuseppe di Luigi » 215,16
68. Goldoni Anna fu Ernesto » 214,75
69. Magliocco Margherita fu Luigi » 214,346
70. Bordone Enrica di Luigi » 212,55
71. Noia Erminia fu Gaetano » 212 —
72. Dragoni Bianca di Egisto » 212 —
73. Maglioni Elda di Luigi » 211,05
74. Rainaldi Colamarino Emilia di Benedetto » 211 —
75. Micalella Jole fu Mario » 209,86
76. Celano Raffaello fu Giuseppe » 209,318
77. Giovannetti Ferrara Maria fu Vittorio » 208,862
78. Romano Pia fu Giuseppe » 208,10
79. Musa Adelia di Romeo » 207,76
80. Grilli Rosa in Francardi fu Emilio » 207,408
81. Vizioli D'Errico Filippina fu Biagio » 206,546
82. Rugiadi Anna Maria di Giulio » 206,46
83. Ventura Lucrezia di Michele » 206,318
84. Malavasi Saveria fu Antonio » 206 —
85. Facioni Luisa di Massimino » 204,50
86. Benedetti Cristallini Olga Maria di Aristide » 203,875
87. Pironti Filomena fu Matteo » 203,71
88. Marini Matilde fu Carlo » 202,75
89. Mori Emilia in Casini di Antonio » 202,578
90. Biancorosso Jole di Empedocle » 200,84
91. Guasti Cesarino fu Giacinto » 200,73
92. Zorzoli Giacomina in Muccio fu Giovanni Luigi » 200,71
93. Silliti Carmela fu Angelo » 199,568
94. Paoli Maria in Di Giovanni di Gioacchino » 199,22
95. Massarenti Orena Luisa fu Gianluigi » 197,95
96. Miraglia Elisabetta fu Giovanni » 196,83
97. Bonajuto Elvira fu Francesco » 196,318
98. Manuti Imelda di Giuseppe » 195,194
99. Pigorini Laura in Musacchio fu Alberto » 194,85
100. De Marsico Elda fu Alfonso » 194,50
101. Triaca Raffaella di Antonio » 193,46
102. Bellavia Angela di Girolamo » 193,02
103. Orazi Carla di Primo » 192,66
104. Bresciani Ida fu Enrico » 192,30
105. Amabile Anna di Francesco » 192,375
106. Filadoro Laura in Ferlini fu Donato » 192,32
107. Trifona Letizia fu Ruggero » 191,636
108. Epifanio Giuseppina fu Giuseppe » 191,63
109. Cimino Giovanni di Gennaro » 190,568
110. Tondi Ilia in Rogai di Francesco » 190,40
111. Fischetti Giuliana fu Aurelio » 190,30
112. Quici Jone fu Arturo » 189,6408
113. Vasta Giuseppe di Salvatore » 189,20
114. Carbone Lydia di Oreste » 189,16
115. Prosperini Candida fu Oreste » 188,454
116. Porporato Sebastiano fu Antonio » 188,41
117. Tripiciano Lydia di Luigi » 188,06
118. Accardo Caterina di Paolo » 187,01
119. Ciardi Francesca fu Raffaele » 186,726
120. Lo Gatto Mario di Alfredo » 186,25
121. Dragoni Maddalena in Morelli di Domenico » 185,89
122. Auditore Concetta in Careri di Giuseppe » 185,80
123. Tagliaferri Francesca di Romeo » 185,10
124. Urbano Adelina in Rozzera di Pasquale » 185,044
125. Jacuzio Ermelinda in Frasca fu Francesco » 184,892
126. Bevilacqua Zanoner Concetta fu Salvatore » 184,24
127. Bertini Lucia in Gigersa di Giuseppe » 183,658
128. Massa Eugenia di Achille » 182,91
129. Pugliese Elena di Gioacchino » 181,85
130. Sciuto Luigi fu Giuseppe » 181,687
131. Reduzzi Diana fu Augusto » 181,454
132. Oricchio Ersilia di Virginio » 181,30
133. Rinopoli Laura di Umberto » 181,18
134. Ciani Ginetta di Giuseppe » 181,10
135. Stella Maria ved. Burlazzi fu Nicola » 180,681
136. Zavarise Antonietta in Lovo fu Giovanni » 180,658
137. Clerici Giulia in Vaggi fu Giuseppe punti 180,57
138. De Fazi Marcella di Romolo » 179,75
139. Nicolini Teodora fu Francesco » 179,272
140. Avallone Elisa fu Antonio » 178,651
141. Palmeri Lidia fu Gioacchino » 178,565
142. Pistarino Geo fu Carlo » 178,46
143. Ronda Anna in Nisii di Alfredo » 177,40
144. Sajler A. Maria Celli fu Alessandro » 177,12
145. Nincheri Gaspare fu Luigi » 176,50
146. Petrilli Dina in De Feo fu Antonio » 176 —
147. Cifani Clelia in Conti fu Antonio » 175,788
148. Colantonio Leonilde fu Carlo » 175,500
149. Formisano Alessandro di Antonio » 175,41
150. De Marco Nicla di Vittorio » 174,79
151. Silicani Antonietta fu Gabriele » 174,25
152. Sanguinetti Cesarina fu Alfredo » 174,124
153. Signore Maria Ida fu Vincenzo » 173,571
154. Jovane Albadora in Lessona fu Gaetano » 173,226
155. Costantino Filomena fu Emanuele » 173,05
156. Caruso Giuliani Anna fu Cosimo » 172,408
157. Carletti Virginia di Tito » 171,75
158. Cucullo Annetta in Bellano fu Giovanni » 171,47
159. Bassi Ottavia fu Giuseppe » 171,30
160. Della Pergola Elsa fu Icilio » 170,80
161. Cardini Vallini Cesarina di Pietro » 170,66
162. De Marzo Carmela di Gennaro » 170,61
163. Maida Emma fu Ignazio Giuseppe » 170,50
164. Ferrara Anastasia Jolanda fu Giovanni » 170,301
165. Terranova Antonietta di Vincenzo » 170,08
166. Cuccioli Elza in Tacconi di Giuseppe » 169,95
167. Vita Enrichetta di Giuseppe » 169,94
168. Cocivera Emilia fu Francesco » 169,202
169. Zappulla Palma in Sinatra fu Gioacchino » 168,82
170. La Manna Anna Maria fu Lister » 168,73
171. Bertacchi Pietro di Luigi » 168,68
172. Lassini Giovanni fu Luigi » 168,50
173. Cimmino Gemma in Marra fu Giovanni » 168,011
174. Gimmelli Ugo di Vincenzo » 167,65
175. Di Franco Filippo di Giuseppe » 167,50
176. Ingletto Filippo di Giuseppe » 167,16
177. Mistretta Maria di Pietro » 167,16
178. Corte Antonietta fu Tommaso » 167 —
179. Ponticelli Luisa di Francesco » 166,75
180. Bastiani Pierina fu Flavio » 165,64
181. Fortunato Maria Lucrezia di Giovanni » 165,625
182. Bruni Lucia di Giambattista » 165,50
183. Rossi Matilde in Parisi fu Luigi » 165,40
184. Storchi Clara di Silvio » 165,20
185. Piro Isabella in Primiero di Pietro » 164,976
186. Pagani Maria in Poli fu Giorgio » 164,83
187. Russo Eleonora fu Francesco » 164,25
188. Fererro Maria Rosa fu Vittore » 163,726
189. Negri Cecilia di Giovanni » 163,50
190. Lumini Mary fu Luigi » 163,03
191. Branca Maria Felicita fu Antonio » 162,63
192. Fuccia Teresa fu Vincenzo » 162,374
193. Salvatore Bice in Montalbano fu Angelo » 159,538
194. Trucco Silvio di Giacomo » 159,16
195. Orilia Ada di Carlo » 159,16
196. Giannelli Valeria fu Alessandro » 158,90
197. Anaclerio Caterina fu Paolo » 158,695
198. Borgogni Bruno fu Santi » 158,25
199. Detti Giacomo fu Domenico » 158,25
200. Guarnieri Anna Maria Vittoria in Ortolani fu Giacomo » 157,75
201. Lopresti Maria in Vuneroli di Antonino » 157,58
202. Carosio Calliope in Mancinelli di Enrico » 157 —
203. Biava Thea fu Giorgio Felice » 157,136
204. Di Giovine Russo Olga fu Edoardo » 157,125
205. Marin Zanlungo Giuseppina fu Anacleto » 156,18
206. Cecere Margherita in Siniscalchi di Franc. » 155,954
207. Rea Amedea fu Francesco » 155,75
208. Puglisi Francesca di Gioacchino » 154,40
209. Bruno Lucio Maria in Neri fu Lucio » 154,08
210. Costanzo Luigi fu Tommaso » 154 —
211. Cocchi Florenza fu Francesco » 153,56
212. Epifanio Elena fu Giuseppe » 153,50
213. Starita Fortunata di Umberto » 153,46
214. Pellicioli Maria di Vittorio » 153,45
215. Caniglia Beatrice in Turco fu Ruggero » 153,375
216. Germinara Edelweis in Gianani fu Gabriele » 158,06
217. Morabito Caterina di Giovanni » 150,85

218. Vannini Giulio di Lorenzo punti 150,50
219. Annecchino Laura in Manno di Raimondo » 150,08
220. Ciulli Vera (Veronica) fu Nazzareno » 150 —
221. Santini Bini Amelia fu Guido » 149,75
222. Di Marino Anna di Nicola » 149 —
223. La Tora Salvatore fu Vito » 147,794
224. Fichera Maria in Trombetta fu Cirino » 147,75
225. Raggio M. Emma in Salvi di Amilcare » 147,25
226. Calvitti Maria fu Luigi » 147,017
227. Bottego Alma fu Giuseppe » 147,06
228. Abbatantuonò Ada in Lastrucci di Giovanni » 146,25
229. Mattiello Adele di Emilio » 146,25
230. Miglineri Margherita fu Ermanno » 146 —
231. Tagliaferri Carmela in Bonaventura » 145,50
232. Grella Angela di Pasquale » 145,50
233. De Angelis Anna di Vincenzo » 145,43
234. Di Gianfilippo Eleuterio fu Carmine » 145,41
235. Dati Antonio di Domenico » 145 —
236. Cappellini Margherita di Alfredo » 144,55
237. De Bernardis Pia di Filippo » 144,50
238. Maronna Clelia fu Nicola » 143,704
239. Rizzo Bice in Capponi di Pietro » 143 —
240. Corigliano A. Maria fu Giuseppe » 142,762
241. Jadevito Giuseppina fu Giovanni » 142,46
242. Palazzolo Elvira fu Salvatore » 142,25
243. Palazzina Angelo di Francesco » 142,15
244. Castagnetta Maltese Elisabetta fu Riccardo » 141,904
245. Paolozzi Lydia fu Luigi » 141,11
246. Scursatone Severina Giovanna di Giovanni » 140,83
247. Zitelli Serafina Lina di Carlo » 140,75
248. Cella Jolanda fu Luigi » 140,33
249. Meregazzi Maria di Giulio » 139,77
250. Marasco Saveria fu Giuseppe » 139,75
251. Saracco Salvatore fu Domenico Antonio » 139,75
252. Bava Bottino Teresa fu Antonio » 139,50
253. Baccanelli Valeria di Pietro » 139,25
254. Guidoriffi Laura fu Guarino » 138,80
255. Cerrella Teresa fu Giuseppe » 138,25
256. Pazienza Maria fu Silvio » 137,948
257. Caterino Antonio fu Michele » 137,50
258. Cosentino Francesco fu Giuseppe » 137,50
259. Celano Spadoni Leonilde di Ugo » 137,30
260. Capasso Giulia in Nencini di Ernesto » 137,16
261. Annaratone Maria Cristina di Pilade » 137,01
262. Astolfi Franca (Francesca) fu Attilio » 136,60
263. Colonna Vittoria di Lamberto » 136,25
264. Resta Francesco di Domenico » 135,50
265. Careri Diodoro fu Antonio Giuseppe » 135,50
266. Manno Cesarina fu Giuseppe » 135,112
267. Bocchino Giuliana di Giuseppe » 135,08
268. La Valle Italia fu Cesare » 135 —
269. Pezzali Wilma di Giovanni » 135 —
270. Paternò Vincenza in Petralia di Giuseppe » 133,75
271. Testi Silvia di Luigi » 133,72
272. Fazzini Enrico fu Alfredo » 132,96
273. Barone Lumaca Amalia di Francesco » 132,70
274. Zoccola Elva fu Guido » 132,67
275. Ferrarelli Antonio fu Potito » 132,28
276. De Notaris Vincenzo di Matteo » 132 —
277. Di Nicola Giovacchino di Gregorio » 131,25
278. Focacci Anna di Lavinio » 131,10
279. Tagliacozzo Jole di Giuseppe » 130,25
280. Squatriti Silvana di Umberto » 128,71
281. Manno Emma fu Giuseppe » 128,57
282. Trafeli Luigi fu Albino » 128,50
283. Castiglioni Laura in Bollini di Giulio » 128,50
284. Capuana Adelaide di Ludovico » 128,12
285. Dell'Agostino Erminia fu Giacomo » 127,50
286. Pierattini Giovanna fu Silla » 127,05
287. Mastracci Nazareno fu Ovidio » 126,90
288. Tito Baruffa Maria di Virgilio » 126,40
289. Mingione Concetta di Enrico » 126,355
290. Scanga Amelia in Tucci fu Ottorino » 126,25
291. Caronni Cane Angela fu Carlo » 126,05
292. Ulivi Dina in Fossi fu Italo » 126 —
293. Tonchia David fu Giuseppe » 125,75
294. Starnelli Maria Luigia di Domenico » 125,75
295. Meregazzi Luisa di Giulio » 125,50
296. Di Francia Elena fu Andrea » 125,40
297. Varrossi Giuseppe fu Domenico » 122,90
298. Bonriposi Milena fu Gaetano » 121,64
299. D'Amore Severino fu Giovanni » 121,50
300. Portosi Adriana di Alfredo punti 121 —
301. Catacchio Armando fu Francesco » 120,25
302. Mosera Silvia Flora di Domenico » 120 —
303. Santippo Dorotea fu Vincenzo » 119,272
304. Schiavone Vincenzina fu F. Paolo » 118,50
305. Zotti Paolina fu Giuseppe » 118,455
306. Marcone Immacolata fu Gennaro » 118,39
307. Giampietro Marchese Maria di Pietro » 117,735
308. Tempischi Olga fu Ettore » 117,50
309. Buonanno Clelia fu Gennaro » 116,75
310. Potena Amelio di Antonio » 116,50
311. Quadrio Ernesta in Tempia fu Ettore » 115,928
312. Mastromarino Candida fu Giuseppe » 115,749
313. Navarra Eloisa fu Gaetano » 115,09
314. Marani Ercolano fu Pietro » 114,50
315. Zagni Amalia fu Ulderico » 114 —
316. Raspante Agata fu Pietro » 114 —
317. Rizzo Luigina di Giuseppe » 113,50
318. Bonuzzi Agostina fu Pietro » 113,25
319. De Jorio Filippo fu Giuseppe » 113 —
320. Gaiotti Natalino fu Vittorio » 112,75
321. Ferlini Bianca Maria di Oreste » 110,95
322. Marano Andrea di Leonardo » 110,792
323. Virgili Paola fu Luigi » 110,23
324. Orlacchio Fernanda di Luigi » 109,50
325. Miele Giuseppe fu Giuseppe » 109,25
326. Moscariello Giuseppe fu Emilio » 108,83
327. Berselli Aldo fu Giorgio » 108,25
328. Tudisco Lucia fu Cosimo » 107,90
329. Maderni Margherita Elena fu Michele » 107,53
330. Spagnoletti Giacinto fu Giovanni » 106,50
331. Raspanti Giacomo di Carlo » 105,66
332. Caggiani Michelina in Vidarelli fu Domenico » 105 —
333. Nacci Francesco di Pasquale » 105 —
334. Travaglia Agata fu Francesco » 103,75
335. Borzi Giovanna di Francesco » 103,50
336. Spadafora Adelaide di Giuseppe » 103,22
337. Falco Biagio di Andrea » 103 —
338. Peloso Francesca di Ercole » 102,88
339. Marrocchi Marta fu Gino » 102,15
340. Gherardi Guglielmina in Pisa di Federico » 102,035
341. Fiorentini Anna di Raffaele » 101,35
342. Bellini Brianza di Italo » 101 —
343. Grassi Filippo fu Antonino » 100,75
344. Camardi Giuseppe fu Mariano » 100,50
345. Maritan Elena fu Ermenegildo » 100,25
346. Bagnarelli Armandina di Alfredo » 100,25
347. Tento Neri di Pietro » 100,20
348. Galasso Maria fu Gaspare » 100 —
349. Riccobaldi Lorenzo fu Lorenzo » 99,75
350. Malvezzi Luigi di Anselmo » 99 —
351. De Bartolo Vincenza fu Serafino » 98,937
352. Annunziata Immacolata di Domenico » 98,75
353. Ortiz Silvia fu Giusto » 98,54
354. Farina Maria Ines di Antonio » 97,48
355. Paladino Eugenia ved. Cartoni fu Eugenio » 96,90
356. Gullotta Vincenzina fu Gaetano » 96 —
357. Tardella Maria Luisa in Scarpi fu Nicola » 95,375
358. Di Giorgi Enrica in Lombardo di Giovanni » 95 —
359. Cristallini Alessandro fu Giuseppe » 94,75
360. Romagnoli Tullia in Carettoni fu Ettore » 94,75
361. Karpati Erna fu Agostino » 94,25
362. Coletta Venere fu Salvatore » 93,75
363. Decembrini Pasqui Giovanna » 93,50
364. Ancona Wanda in Pagliarulo fu Emilio » 93,50
365. D'Ajello Ornella in Salerno di Umberto » 93 —
366. Colitti Crocenzi Maria Teresa di Francesco » 92 —
367. Campanella Amelia ved. Martinotti fu Giovanni » 91,85
368. La Face Rosa in Suraci di Pietro » 91,75
369. Cristiano Anna Maria in De Filippo di Rocco » 91,50
370. Ciccarelli Colonna Dora fu Olivo » 90,50
371. Girosi Maria di Gustavo » 90 —
372. Di Cave Luciana di Leone » 89,75
373. Bossi Angela Maria fu Antonio » 89 —
374. Salvi Anna Maria Angela fu Giuseppe » 89 —
375. Autore Ada di Camillo » 88,75
376. Turchetti Aida in Conti Giovanni » 88,40
377. Seminara Busacca Giuseppa di Pietro » 88,25
378. Pierri Teresa in Amoroso di Pietrangelo » 88,212
379. Gervasi Geniselda di Domenico » 88 —

N.	Nominativo		Punti
380.	Lo Certo Isabella di Giuseppe	punti	87,755
381.	Colantoni Lydia di Giuseppe	»	87,75
382.	Di Bella Carmela di Edoardo	»	87,57
383.	Iavernaro Rocco fu Bonaventura	»	87,40
384.	Zamboni Rosanna fu Fulgenzio	»	87,25
385.	Coccapani Angiola Maria di Giorgio	»	87 —
386.	Curaut Margherita di Antonio	»	87 —
387.	Eccher Dall'Eco Carla fu Matteo	»	86,75
388.	Trabaudi Foscarini Foscarina in Bordonaro di Alessandro	»	86,14
389.	Barbarino Maria in Giaconia fu Giovanni	»	86,033
390.	Genovese Giulia di Zaccaria	»	85,10
391.	Piccialli Nora di Giovanni	»	84,561
392.	Scarcia Felice di Arcangelo	»	84,50
393.	Scarlata Francesca fu Ferdinando	»	84,50
394.	Toi Mario di Igino	»	84,25
395	Tucciarelli Ida di Francesco Alfredo	»	84,25
396.	Stocchetti Sara di Raffaele	»	84,25
397.	Jovacchini Angiolino di Luigi	»	83,812
398.	Menduni Vincenza di Enrico	»	83,75
399.	Dagna Pia di Egidio	»	83,50
400.	Servolini Luigi fu Carlo	»	83 —
401.	Santamaria Salvatore fu Giuseppe	»	83 —
402.	De Stefano Maria di Antonio	»	82,65
403.	Lapalorcia Anna fu Giuseppe	»	82,50
404.	Russo Eligio di Angelo	»	82 —
405.	De Franceschi Nelly di Carlo	»	82 —
406.	Buccelli Franca di Fabio	»	81,50
407.	De Francesco Maria Carmela fu Vincenzo	»	81 —
408.	Di Bartolo Carvaja Carolina fu Vincenzo	»	80,82
409.	Bianchi Jole di Giacomo	»	80,75
410.	Ciaccio Gaetana Sofia fu Enrico	»	80,50
411.	Vallini Wilma di Fernando	»	80,25
412.	Carapelle Bianca fu Alberto	»	80,25
413.	Montella Elena fu Giovanni	»	80,10
414.	Scarano Giuseppina fu Giuseppe	»	80 —
415.	Giordano Antonino di Sebastiano	»	79,75
416.	Belardi Anna di Italo	»	79,625
417.	Rendina Maria Luisa in Ciolina fu Federico	»	79,50
418.	Di Stefano Gaetana in Viaggio fu Carmelo	»	79,25
419.	De Ricco Giuseppe fu Altero	»	79,25
420.	Mastel Bertoldino fu Bortolo	»	78,875
421.	Tonini Teresa fu Luigi	»	78,75
422.	Angelini Clara di Gino	»	77,50
423.	Carella Giovanni fu Michele	»	77 —
424.	Conti Leonilde fu Carlo	»	76,935
425.	Rosina Elvira di Salvatore	»	76,212
426.	De Rosa Maria Antonietta fu Vincenzo	»	76,71
427.	Piglionica Rita fu Vito	»	76,56
428.	Vitelli Maria Luisa di Franco	»	76,50
429.	Giaquinta Evelina fu Calogero	»	76,50
430.	Vismara Maria Luisa di Achille	»	76,25
431.	Fontana Elidia di Amilcare	»	76,15
432.	Falanga Luisa in Prattico di Filippo	»	76 —
433.	Bellini Eleonora fu Ernesto	»	76 —
434.	Lucarini Dina in Castri fu Giuseppe	»	75,50
435.	Ghiselli Giselda di Renato	»	75,50
436.	Pecoraro Giusto fu Gaetano	»	75,50
437.	Andreacchino Maria Antonietta fu Antonio	»	74,75
438.	Giaccone Angelo di Rosario	»	74,50
439.	Morelli Elena in Barteri di Vincenzo	»	74,312
440.	Giordano Maria Italia fu Nicola	»	74,25
441.	Giovè Angela fu Luigi	»	74,25
442.	Merziliak Zaira fu Ignazio	»	74,25
443.	Erba Ada di Achille	»	74 —
444.	De Longis Ida fu Alessandro	»	73,825
445.	Cucuracchi Cristina fu Vito	»	73,60
446.	De Bonis Maria in Piacente di Egidio	»	73 —
447.	Pieruccetti Ida fu Alberto	»	73 —
448.	Pozzo Maria in Geuna fu Umberto	»	73 —
449.	Affettuoso Angelo di Luigi	»	73 —
450.	De Martiis Amerigo fu Flaviano	»	72,75
451.	Iuliano Michele di Nicola	»	72,75
452.	Boldoni Margherita di Camillo	»	72,75
453.	Belbiorno Anna di Alberto	»	72,50
454.	Papa Raffaele di Antonio	»	72,50
455.	Ricciardi Vittorio fu Gaetano	»	72,50
456.	Russo Giovannina fu Angelo	»	72,25
457.	Barreca Casprini Lucia di Filippo	»	72 —
458.	Alessio Maria Luisa di Giovanni	»	72 —
459.	Fruscione Pasqualina di Salvatore	»	72 —
460.	Reitano Maria di Giuseppe	»	72 —
461.	Siccari Carmela fu Antonio	punti	71,95
462.	Stendardo Elena fu Vincenzo	»	71,85
463.	Paolozzi Eva fu Luigi	»	71,50
464.	Pini Maria Bianca fu Mario	»	71,25
465.	Giancaspro Vincenza fu Antonio	»	71,07
466.	Traetto Dina in Mattone fu Michele	»	71 —
467.	Giglia Anna di Leonetto	»	71 —
468.	Marciano Luigi fu Gerardo	»	70,75
469.	Desiderio Anna di Salvatore	»	70,70
470.	Como Ivaldi Maria Luisa fu Carlo	»	70,25
471.	Antiga Guglielmo di Marco	»	70 —
472.	Fusco Pierina Bice fu Pietro Paolo	»	70 —
473	Mangano Vita di Giovanni	»	70 —
474.	Vignati Valeria di Pietro	»	69,75
475.	Castronuovo Maria di Giovanni	»	69,75
476.	Scalzullo Matteo di Gerardo	»	69,50
477.	Di Sabato Giuseppina di Giuseppe	»	69,50
478.	L'Insalata Rachelina di Giuseppe	»	69,50
479.	Putorti Rosina di Nicola	»	69,25
480.	Capannelli Clorinda in Gervino di Agostino	»	69,069
481.	Stomiello Francesco di Antonio	»	69,06
482.	Castoria Pasqualino fu Giuseppe	»	69 —
483.	Signati Giuseppe fu Sebastiano	»	69 —
484.	Trevisini Elena in Cosentini di Giovanni	»	68,75
485.	Mancini Gioconda in Reali fu Giovan Battista	»	68,75
486.	Cattaneo Armida in Lojodice fu Giacomo	»	68,50
487.	Cerruti Barsotti Elsa fu Michele	»	68,356
488.	Romeo Maria fu Alessio	»	68,25
489.	Greco Ilde di Rocco	»	68,25
490.	Testa Cleyds di Ernesto	»	68 —
491.	Manghi Alda di Alberto	»	67,75
492.	Palozzi Antonio fu Michele	»	67,75
493.	Fornaciari Maria fu Tommaso	»	67,50
494.	Milanesi Maria di Gaspare	»	67,50
495.	D'Anna Nunzia di Luigi	»	67,35
496.	Pozzi Francesca fu Sante	»	67 —
497.	Rona Truffi Claudia	»	66,75
498.	Mondelli Antonio di Lorenzo	»	66,55
499.	Fertilio Passamonti Linda di Lorenzo	»	66,50
500.	Calò Luigi di Cosimo	»	66,50
501.	Bonan Giori Annamaria di Giuseppe	»	66,50
502.	Bevacqua Marianna di Michelangelo	»	66,50
503.	Bazzocchi Maria in Vitali di Emilio	»	66 —
504.	La Face Marianna di Pietro	»	66 —
505.	Rozza Dina di Giuseppe	»	65,25
506.	Musso Iva in Platone di Mario	»	65 —
507.	Tanti Paolo di Giovanni	»	65 —
508.	Maiurano Salvatore du Panfilo	»	64,875
509.	Pannuti Clotilde fu Giuseppe	»	64,75
510.	Pisello Jole di Giuseppe	»	64,65
511.	Iocco Delia di Amedeo	»	64 —
512.	Dal Santo Noemi fu Antonio	»	63,50
513.	Tortorici Laura fu Pietro	»	63,50
514.	Castronnovo Luigia di Giovanni	»	63,50
515.	La Mantia Giuseppina ved. Forti fu Antonio	»	63,50
516.	Giorgini Elda di Mario	»	63,25
517.	Grandinetti Laurito Cesira Ada di Francesco	»	63 —
518.	Tognù Zaira Elena di Lorenzo	»	62,95
519.	Guidorizzi Licia fu Quirino	»	62,75
520.	Caserta Teresa di Angelo	»	62,56
521.	Capuano Francesco di Francesco	»	62,50
522.	Stella Diva fu Eugenio	»	62,50
523.	Boidi Anna Maria in Battini di Gerolamo	»	62 —
524.	De Luca Marcella in Ciappi fu Antonio	»	61,60
525.	Toscano Maria Bruna fu Salvatore	»	61,31
526.	Nocera Giovanna fu Girolamo	»	61,25
527.	Damiani Ernesto di Domenico	»	61,21
528.	Ferro Giuseppina di Salvatore	»	61 —
529.	Barbano Maria di Luigi	»	60,75
530.	Donazzan Sergio di Giuseppe	»	59,75
531.	Flandoli Antonietta di Augusto	»	59,65
532.	Ranieri Giuseppina fu Giovanni	»	59,50
533.	Spera Carmine di Vincenzo	»	59,50
534.	Scapellato Emma in Cantore	»	59,50
535.	Sturiale Anna Maria di Giovanni	»	59,25
536.	Francati Anna fu Vincenzo	»	59 —
537.	Pellegrino Maria di Gioacchino	»	58,562
538.	De Paulis Isolina di Sabatino	»	58,50
539.	D'Itollo Francesco di Antonio	»	58,50
540.	Migliorini Fernanda di Raffaele	»	58,50

N.	Nominativo		Punti
541.	Benini Maria Luisa di Romualdo	punti	58,25
542.	Keck Leonida di Giuseppe	»	58,25
543.	De Rose Maria in Chiarleone di Luigi	»	58,25
544.	Lemme Alfredo fu Sigismondo	»	58,150
545.	Travali Maria fu Luigi	»	57,50
546.	Greco Jole di Gaetano	»	57,25
547.	Mastini Carolina di Pietro	»	57,10
548.	Muggeo Felicia di Francesco	»	57 —
549.	Di Carlo Ermenegildo fu Vittorio	»	56,50
550.	Pistocchi Francesco di Luigi	»	56,25
551.	Giordano Maria di Luigi	»	56,25
552.	Murgolo Candida fu Filippo	»	56,25
553.	Angarano Anna di Vincenzo	»	56,21
554.	Lateano Maria di Giuseppe	»	56,062
555.	Leone Antonio fu Francesco	»	56 —
556.	Gizzi Fedora fu Pasquale	»	55,875
557.	Fischer Anna in Ranty fu Guglielmo	»	55,75
558.	Orlandi Maria in Scaramelli fu Ettore	»	55,75
559.	Pederzoli Vittorina fu Antonio	»	55,50
560.	Mazza Eloisa di Gaetano	»	55,50
561.	Scala Lucia fu Saverio Vincenzo	»	55,25
562.	Giampietro Ettore di Luigi	»	55 —
563.	Seremin Francesco di Vittorio	»	54,87
564.	Rinaldi Ester di Emidio	»	54,75
565.	Indino Lina fu Carlo	»	54,50
566.	Del Gaudio Gaetano di Vincenzo Gioacchino (invalido di guerra)	»	54,50
567.	Varlaro Giuseppe di Antonio	»	54,50
568.	De Stefano Eugenio di Mario	»	53,625
569.	Papaluca Domenico fu Giuseppe	»	53,50
570.	Pinna Teresa fu Pietro	»	52,25
571.	La Pera Spadafora Raffaella di Francesco	»	52,95
572.	La Pera Bice di Francesco	»	52,80
573.	Maggiorin Bianca di Vincenzo	»	52,75
574.	Lorgna Ginc di Luigi	»	52,25
575.	Biuso Gregorio fu Antonino	»	52 —
576.	Garretta Ines fu Raimondo	»	51,25
577.	Gerlando Emanuele di Vincenzo	»	51 —
578.	Di Caprio Giuseppe di Giovanni	»	51 —
579.	Bortolini Elio fu Antonio	»	50,75
580.	De Angelis Giuseppina di Luigi	»	50,75
581.	Guerrera Armando di Rosario	»	50,625
582.	Pasi Emilio fu Stefano Tancredi	»	50 —
583.	Cernazza Sebastiano di Mario	»	50 —
584.	Andolfatto Mario fu Giovanni	»	49,50
585.	Spadaccini Eugenia fu Giulio	»	48,50
586.	D'Ascola Attina Anna di Gaspare	»	47,125
587.	Jannello Mattia di Antonino	»	47 —
588.	Martelli Ersilia in Aloigi Luzzi fu Pier Nello	»	46,75
589.	Scapparone Angela di Vincenzo	»	46,50
590.	Fogu Liliana di Giuseppe	»	46 —
591.	Moroni Maria Caterina fu Alvidio	»	45,812
592.	Gavazzi Erminia fu Guido	»	45,75
593.	Poillucci Secondino fu Liborio	»	45,75
594.	Guido Francesco di Michele	»	45 —
595.	Consigliere Pierina fu Giuseppe	»	44,75
596.	Bria Camillo fu Pietro	»	44,75
597.	Bertozzi Vittorio di Giuseppe	»	44,50
598.	Bondanini Romolo fu Domenico	»	43,40
599.	Zerbinati Nomei di Alfeo	»	43 —
600.	Ginepri Maddalena di Carmelo	»	42,50
601.	Minisola Salvatore di Giovanni	»	42,25
602.	Barbera Teresa di Francesco	»	42,25
603.	Ambrosini Dino fu Guerrino	»	40,75
604.	Merli Zenaide di Giuseppe	»	39,75
605.	Maras Raffaele di Michele	»	39,25
606.	Capriotti Dino fu Giuseppe	»	39 —
607.	Vanni Angiolo fu Lorenzo	»	37 —
608.	Bisogni Antonio fu Giulio Cesare	»	36,75
609.	La Manna Francesco di Luigi	punti	36,25
610.	Mastroianni Angelo fu Domenico	»	35 —
611.	Mengozzi Giovanni fu Augusto	»	33,375

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1953
Registro n. 30, *foglio n.* 268. — D'ELIA

(3960)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari numero del 16 marzo 1953, con il quale l'ostetrica Manetti Anna è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Riola Sardo-Nurachi-Baratili San Pietro (consorzio);

Vista la delibera n. 4 del 18 maggio 1953 del consorzio in parola, con la quale la predetta ostetrica è stata dichiarata decaduta dal posto in seguito a sua dichiarazione di rinuncia;

Visto il proprio decreto pari numero del 21 febbraio 1953, con la quale l'ostetrica Bertolasi Egle è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Guspini;

Vista la comunicazione del comune di Guspini in data 19 maggio 1953, con la quale si rende noto che la predetta ostetrica non ha assunto servizio nel termine prefissole;

Visto il proprio decreto pari numero del 21 febbraio 1953, con il quale l'ostetrica Lai Maddalena è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Carloforte;

Vista la nota del 25 giugno 1953, con la quale il comune di Carloforte comunica che la predetta ostetrica non ha assunto servizio ed ha consegnato invece le proprie dimissioni;

Visto il proprio decreto pari numero dell'11 settembre 1952, con il quale l'ostetrica Testa Anna Maria è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Tratalias;

Considerato che la predetta ostetrica risulta aver accettato la condotta ostetrica di Donori, resasi vacante, che aveva indicato nell'ordine di preferenza delle sedi, prima di quella di Tratalias;

Decreta:

A parziale modifica dei decreti di cui in narrativa, l'ostetrica Piccini Giuseppina, residente a Villanovafranca, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Riola Sardo-Nurachi-Baratili San Pietro (consorzio);

l'ostetrica Lai Maddalena, residente a Sassari, via Arborea n. 12, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Guspini;

l'ostetrica Falcai Paola, residente a Gonnosfanadiga, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Carloforte;

l'ostetrica Testa Anna Maria, residente a Tratalias, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Donori.

I sindaci dei comuni di Guspini Carloforte e Donori e il presidente del Consorzio ostetrico di Riola Sardo-Nurachi-Baratili San Pietro sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 17 luglio 1953

p. *Il prefetto*: DE MAGISTRI

(3807)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.